



# COMUNE DI SETZU

## Provincia Sud Sardegna

Via Chiesa N° 6, 09029 Setzu (SU) – Tel 070/9364012 – Fax 070/9364615  
Mail: [infoprotocollo@comune.setzu.vs.it](mailto:infoprotocollo@comune.setzu.vs.it) – Pec: [protocollo@pec.comune.setzu.vs.it](mailto:protocollo@pec.comune.setzu.vs.it)

---

### BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

### RELAZIONE SALVAGUARDIA EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE

#### Il Responsabile del Servizio Finanziario

#### 1. Premessa: L'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e del rendiconto 2022.

Il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 2 in data 30/03/2023.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025, con le seguenti deliberazioni, sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 24/01/2023, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 15, comma 4 bis, del D. L. 77/2021, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 26/04/2023;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 14/02/2023, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis, del D. Lgs 267/00, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 26/04/2023;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 05/04/2023, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 15, comma 4 bis, del D. L. 77/2021, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 26/04/2023;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 18/04/2023, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs 267/00, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 29/05/2023;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 02/05/2023, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs 267/00, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29/05/2023;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 23/05/2023, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs 267/00, da ratificare alla data della presente relazione;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 06/06/2023, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs 267/00, da ratificare alla data della presente relazione;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 11/07/2023, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs 267/00, da ratificare alla data della presente relazione.

Inoltre, si elencano le variazioni adottate dal Responsabile della spesa e/o dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 163, comma 7 del TUEL e dell'art. 175, comma 5-quater del TUEL:

- Determinazione n. 22 del 30/01/2023;
- Determinazione n. 54 del 03/04/2023;
- Determinazione n. 87 del 30/05/2023;
- Determinazione n. 96 del 20/06/2023.

Il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2022, come da Deliberazione di Giunta comunale n. 71 del 25/07/2023, salvo eventuali modifiche, presenterà le seguenti risultanze:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.486.907,23
RISCOSSIONI	(+)	211.200,61	1.130.277,37	1.341.477,98
PAGAMENTI	(-)	376.625,70	1.097.357,10	1.473.982,80
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.354.402,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.354.402,41
RESIDUI ATTIVI	(+)	84.101,34	2.409.352,85	2.493.454,19
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	107.646,12	1.150.867,15	1.258.513,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			75.783,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			58.752,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			2.454.807,33
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 <sup>(4)</sup>				8.154,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				10.000,00
Altri accantonamenti				1.449,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>19.603,68</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.858.077,36
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>1.858.077,36</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>2.916,46</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>574.209,83</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

## **2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento**

L'art. 193 TUEL prevede che:

*“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

*Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

*3. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”*

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede inoltre che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

Riepilogando, ai sensi dell'art. 193, c. 3, TUEL, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'esercizio in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate inc/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza.

## **2.1 – L'equilibrio di bilancio ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145**

L'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: *“821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*

In particolare, si rileva che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.lgs. n. 118/2011, saranno allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione solo con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda

l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento.

A tale proposito, Arconet è intervenuta chiarendo che: “(...) *il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, **gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2)**, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio*”;

### **3) L'assestamento generale di bilancio: quadro normativo di riferimento**

L'assestamento generale di bilancio, disciplinato dall'art. 175, c. 8, TUEL, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

#### 4) Le verifiche interne

Nella fase istruttoria, con prot. n. 2186 del 29/06/2023, che ha preceduto la redazione della presente relazione è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

##### 4.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2023 sono stati ripresi dal Rendiconto 2022, a seguito del Riaccertamento ordinario dei residui (rif. delibera di Giunta comunale n. 63 del 27/06/2023), e risultano così composti:

<b>Titolo</b>	<b>Residui attivi</b>	<b>Titolo</b>	<b>Residui passivi</b>
Titolo I	15.071,54	Titolo I	245.349,15
Titolo II	177.442,61	Titolo II	1.015.967,59
Titolo III	3.885,45	Titolo IV	2.245,10
Titolo IV	2.294.942,11	Titolo VII	1.223,26
Titolo IX	2.112,48		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.493.454,19</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.264.785,10</b>

Alla data del 05/07/2023 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a €. 14.284,09 (0,57%);
- pagati residui passivi per un importo pari a €. 902.738,42 (71,37%).

mentre sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi:

**Residui attivi insussistenti**

Non sussiste la fattispecie

**Residui passivi insussistenti**

Non sussiste la fattispecie

**Residui attivi sopravvenienti**

Non sussiste la fattispecie

Riepilogo della gestione dei residui alla data del 05/07/2023:

**SITUAZIONE RESIDUI  
ATTIVI**

<b>TITOLI</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Riscossioni</b>	<b>Da riscuotere</b>
Titolo I	15.071,54	794,94	14.276,60
Titolo II	177.442,61	13.489,15	163.953,46
Titolo III	3.885,45	0,00	3.885,45
Titolo IV	2.294.942,11	0,00	2.294.942,11
Titolo V	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	2.112,48	0,00	2.112,48
<b>TOTALE</b>	<b>2.493.454,19</b>	<b>14.284,09</b>	<b>2.479.170,10</b>

Per quanto concerne il titolo II e IV, trattandosi di residui provenienti da entrate e trasferimenti per la maggiore vincolati e soggetti a rendicontazione, è fisiologico che gli stessi siano riscossi a termine del procedimento di spesa e rendicontazione.

**SITUAZIONE RESIDUI  
PASSIVI**

<b>TITOLI</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Da pagare</b>
Titolo I	245.349,15	141.583,29	103.756,86
Titolo II	1.015.967,59	758.910,03	257.057,56
Titolo III	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	2.245,10	2.245,10	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	1.223,26	0,00	1.223,26
<b>TOTALE</b>	<b>1.264.785,10</b>	<b>902.738,42</b>	<b>362.046,68</b>

#### 4.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo.

Dalla gestione di competenza emerge una situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
Avanzo di amministrazione per spese correnti		0,00	65.570,01
Fondo Pluriennale Vincolato	+	0,00	75.783,67
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	836.252,15	922.218,57
Spese correnti (Tit. I)	-	831.597,98	1.058.918,08
Quota capitale amm.to mutui	-	4.654,17	4.654,17
Differenza		0,00	0,00

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione per spese correnti si è reso necessario esclusivamente nell'ambito degli interventi in materia di contrasto allo spopolamento di cui all'art. 13 della Legge regionale n. 3 del 9 marzo 2022.

In particolare, trattasi di contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti nella misura del 50% della spesa e comunque per l'importo massimo di euro 15.000,00 all'interno del centro abitato del comune di Setzu, periodo 2022-2025, contabilizzati nella parte corrente di spesa.

Dal momento che, solo in data 01/12/2022 è stato dato avvio al procedimento di assegnazione del contributo tramite invio di specifica nota di richiesta documentale a ciascuna istanza presente in graduatoria provvisoria mentre con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 54 del 09/03/2023 è stata approvata la graduatoria definitiva del bando, le risorse dell'annualità 2022 sono pertanto confluite in avanzo vincolato, così come accertato nell'ambito della Deliberazione di Giunta comunale n. 23 del 07/02/2023 "Approvazione preconsuntivo 2022" e si è pertanto resa necessaria l'adozione di variazione di cui all'art. 175 comma 5 quarter, lettera c del D. Lgs. 267/2000.

#### Organismi partecipati:

Non emerge la necessità di effettuare/integrare gli accantonamenti richiesti dall'art. 21, D. Lgs.175/2016.

#### 4.3) Equilibrio nella gestione di cassa

La gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 01/01/2023 ammonta a € 1.354.402,41;
- le riscossioni di competenza ammontano a € 799.586,25;
- i pagamenti di competenza ammontano a € 452.428,95;
- l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria è pari a € 0,00;
- risulta stanziato e disponibile un Fondo di riserva di cassa di € 10.000,00

Il Fondo di riserva ad oggi evidenzia una capienza pari ad euro 10.000,00 che si ritiene congruo rispetto anche a quanto previsto dall'art. 166 comma 1 del D. Lgs. 267/2000.



Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo di cassa finale positivo.

#### **4.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Come ricordato sopra, l'art. 193 TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, punto 4.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti e degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

#### **Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione**

Nel risultato di amministrazione relativo al Consuntivo 2022, in fase di verifica da parte dell'Organo di revisione, risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 8.154,68 quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2022, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

#### **Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione**

Nel bilancio di previsione 2023/2025 risulta stanziato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 9.226,09 quantificato sulla base dei principi contabili.

L'andamento delle riscossioni di competenza, in particolare legate ad IMU e proventi derivanti dalla concessione di locali comunali, evidenzia la necessità di incrementare il Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in parte spesa corrente a € 9.320,31.

Con la deliberazione di Consiglio relativa alla salvaguardia verifica degli equilibri da approvare entro il 31 luglio 2023, lo stanziamento relativo al FCDE verrà pertanto adeguato come di seguito indicato:

## Adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità

Tipologia Cap. / Art.	Denominazione	Previsione iniziale competenza	FCDE effettivo iniziale	% FCDE iniziale	Previsioni assestate competenza	Totale accertamenti competenza	Totale riscossioni competenza	% FCDE attuale (1)	FCDE effettivo attuale (2)
10101	Imposte, tasse e proventi assimilati	22.893,49	7.818,03	0,00	22.893,49	21,98	21,98	0,00	0,00
1003 / 0	ACCERTAMENTI ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1004 / 0	I.M.U.	9.853,27	44,00	0,46	9.853,27	21,98	21,98	99,78	45,33
1005 / 0	ACCERTAMENTI IMU	300,00	33,45	11,15	300,00	0,00	0,00	100,00	33,45
1006 / 0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1009 / 0	TARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1022 / 0	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE.-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1025 / 0	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SO- LIDI URBANI E TRIBUTO PROV.LE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1009 / 1	TARI NUOVA CODIFICA	12.740,22	7.739,68	60,75	12.740,22	0,00	0,00	100,00	7.739,68
30100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.200,00	936,60	0,00	4.589,16	2.671,16	1.785,73	0,00	0,00
3042 / 0	PROVENTI DI SERVIZI COMMERCIALI DIVERSI- BANDI PUBBLICI E CASA ACQUA	400,00	0,00	0,00	400,00	0,00	0,00	100,00	0,00
3063 / 0	PROVENTI CONCESSIONE LOCALI COMUNALI	2.700,00	650,70	24,10	3.089,16	2.671,16	1.785,73	42,19	744,49
3065 / 0	PROVENTI TAGLIO LEGNA, SUGHERO E PASCOLI	600,00	181,80	30,30	600,00	0,00	0,00	100,00	181,80
3053 / 0	PROVENTI ACQUISTO BUONI MENSA	500,00	104,10	20,82	500,00	0,00	0,00	100,00	104,10
30500	Rimborsi e altre entrate correnti	1.200,00	471,46	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3052 / 0	ENTRATE DA ATTIVITA' SOCIALI	200,00	4,56	2,28	200,00	0,00	0,00	100,00	4,56
3139 / 0	RIMBORSI SPESE	1.000,00	466,90	46,69	1.000,00	0,00	0,00	100,00	466,90
Totale previsione, accertamenti e riscossioni		28.293,49			28.682,65	2.693,14	1.807,71		
Totale FCDE iniziale parte corrente			9.226,09	Totale FCDE da iscrivere nelle spese parte corrente					9.320,31
Totale FCDE iniziale parte conto capitale			0,00	Totale FCDE da iscrivere nelle spese parte conto capitale					0,00
Totale generale FCDE iniziale			9.226,09	Totale generale FCDE da iscrivere nelle spese					9.320,31

Nel bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2023 viene stanziato pertanto un FCDE complessivo (cap. 6181/2) dell'importo di € 9.320,31 tenendo conto dell'andamento delle riscossioni di competenza, in particolare legate ad IMU e proventi derivanti dalla concessione di locali comunali.

### Il fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC)

In relazione all'obbligo di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) previsto dalla Legge 145/2018 e s.m.i. si conferma, come indicato nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2023/2025 che, a seguito dell'attività di aggiornamento dei dati in PCC, per il Comune di Setzu non ricorrono i presupposti per l'obbligo al suddetto accantonamento, visto l'indice di tempestività del 2022 e il confronto tra stock del debito in PCC al 31/12/2021 e al 31/12/2022.

### 4.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL)

L'art. 194 TUEL dispone che gli enti locali provvedano, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, cc. 1, 2 e3, TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propriacompetenza;

Si rileva in proposito che i Responsabili di servizio hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio come da prospetti di seguito riportato:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive	/	/
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione	/	/
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali	/	/
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	/	/
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	/	/
<b>TOTALE</b>		/	/

## 5) Adozione provvedimenti di riequilibrio

Non sussiste la fattispecie.

Setzu, lì 05/07/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott. Carta Gabriele